CAESAR, Aquarius prosegue verso Valencia: a bocca asciutta i professionisti sardi dell’attivismo umanitario

Date : 16 Giugno 2018

Ormai la **nave Aquarius** dell'ong *Sos Mediterranée*, che la determinazione del *ministro dell’Interno Salvini* ha fatto deviare verso la *Spagna*, turbando il mondo dell’*attivismo umanitario*, ha varcato le *Bocche di Bonifacio* e sta filando spedita verso *Valencia*.

Questo l’epilogo, dopo che alcuni personaggi sardi, ansiosi di dirsi *'accoglienti'* ad oltranza a nome di tutti - sull’onda dell'appello ad *'aprire i porti'*, fatto nei giorni scorsi dal *sindaco di Cagliari*, **Massimo Zedda** - avevano colto la *palla al balzo* del **mutamento di rotta dell'Aquarius**, che ha aggirato la **Sardegna** da est a causa delle mutate condizioni del mare, per lanciare **compulsivi appelli allo sbarco della nave nella nostra Isola**. Poco importa che si affrettassero a precisare *“per far rifocillare i migranti”*, perché, oltre a non esserci alcuna necessità (*la nave è stata costantemente rifornita al largo da motovedette della Guardia costiera*), è facile immaginare come sarebbe andata una volta effettuato lo sbarco. Una **sguaiata campagna non del tutto spontanea**, dato che il mutamento di rotta era facile da prevedere con un’occhiata al *'bollettino dei naviganti'*, e che il **governatore Pigliaru**, anche lui con sospetto tempismo, **aveva già offerto i porti della Sardegna**, sui quali peraltro non ha alcuna legittimazione a disporre: per informarsi gli sarebbe bastata una telefonata al suo **ex assessore Deiana**, presidente dell'*Autorità portuale regionale*.

Di fatto, nella notte tra il 13 e il 14, su *Facebook* sono circolati appelli, perlopiù di personaggi legati al giro dell’*Unicef* (*protagonista in Italia di un’intensa campagna a favore dello ius soli*), indirizzati alle Autorità affinché, per evitare non meglio precisati disagi o rischi per la sicurezza dei migranti, si lasciasse **sbarcare la nave a Cagliari**. Appelli seguiti, qualche ora più tardi, quando la nave era in prossimità di **Arbatax**, da quelli più decisi di soggetti direttamente legati ai giri delle ong, in particolare a *"Proactiva open arms"*, nota per il temporaneo sequestro di una sua nave su richiesta della *Procura della Repubblica di Catania*). Particolarmente attivo, un giurista siciliano, **Fulvio Vassallo** - noto per caldeggiare di continuo denunce contro l’Italia per crimini contro l’umanità per le politiche seguite sull’arrivo dei *'profughi'* dalla Libia - che si è perfino augurato che il mare determinasse uno sbarco obbligato (*"Il mare si è ribellato e*

potrebbe fare giustizia") contro le decisioni del *ministro Salvini*, e tra i suoi seguaci anche taluni attivisti *'antifa'* cagliaritani, che avevano definito il comandante di *"Proactiva Open Arms"* un loro *'amico'*.

Alla frenesia degli *'attivisti umanitari'* hanno fatto eco le **perorazioni dei politici**, tra cui si è distinto il *presidente piddino* dell'*Anci*, **Emiliano Deiana** (*"Il Governo consenta alla nave Aquarius di attraccare nel porto di Cagliari per dare le prime cure e i necessari soccorsi ai migranti"*), ma alla fine nulla è accaduto: la **nave Aquarius** ha terminato il periplo della Sardegna senza soverchi problemi per i migranti a bordo e gli autori dei compulsivi appelli, i professionisti dell'*attivismo umanitario,* sono rimasti a bocca asciutta.

Caesar

(admaioramedia.it)